



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Attività Ispettiva
Reg. gen. n. 623/1/XI Legislatura

Prot. n° 10 del 24 marzo 2023

All'Assessore regionale alle Politiche Sociali
Dott.ssa Lucia Fortini

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Antonella PICCERILLO recante: *«Gravi ritardi e inadempienze nell'erogazione dei fondi per i progetti personalizzati per il "Dopo di Noi" (legge n.112/2016)»*.

PREMESSO CHE

la Legge n. 112/2016 recante *“Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”* si proponeva di promuovere e favorire il benessere, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità e di evitare il ricorso, spesso ancora obbligato, all'assistenza sanitaria;

per la prima volta, nell'ordinamento nazionale venivano riconosciute specifiche tutele per le persone affette da disabilità al momento della perdita dei genitori, supporto indispensabile nella loro vita quotidiana a partire dall'istituzione, all'art. 3, di un *“Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”*.

RILEVATO CHE

questa norma si inseriva nel contesto giuridico avviato nel 1992 con la legge n. 104 che, per la prima volta, introduceva il concetto di *disabile grave* con riferimento a un soggetto che, a causa di una minorazione singola o plurima, avesse una riduzione dell'autonomia personale correlata all'età, in modo da **rendere necessario un intervento assistenziale permanente continuativo e globale**;

CHE, successivamente, con la **legge n. 162/1998** presso i Comuni, le Regioni e gli Enti Locali sono stati organizzati **programmi di aiuto alle persone disabili**;

MA, CHE, solo con la legge 112/2016 venne previsto un piano di aiuto per le persone disabili, private del sostegno familiare.

CONSIDERATO CHE

sono passati ormai 5 anni dalla pubblicazione del Decreto dirigenziale n. 2 del 12/01/2018, che approvò l'avviso pubblico per la selezione di progetti personalizzati per il *“Dopo di Noi”*.



GRUPPO CONSILIARE LEGA CAMPANIA

PRESO ATTO CHE

nel gennaio 2023 è stata resa pubblica la Relazione della Corte dei Conti (Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato) sull'attuazione delle misure volte al benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, previste dalla legge n. 112/2016 (sul Durante, Dopo di Noi);

detta relazione, adottata con Delibera n. 55/2022/G della Corte, **ha messo in evidenza una serie di criticità**, ma ha anche confermato la portata innovativa della legge 112 che, ove correttamente applicata, come avvenuto in molti casi, permette mirati e personalizzati interventi a supporto di un progetto individuale di vita per ciascuna persona con disabilità in vista del suo progressivo distacco dalla famiglia di origine e l'acquisizione di una propria identità da persona.

CHE dei circa 466 milioni di euro stanziati tra il 2016 e il 2022 per l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità grave e senza sostegno familiare, **soltanto 240 sono stati effettivamente trasferiti alle Regioni, che non hanno provveduto a rendicontare l'effettiva attribuzione delle risorse ai destinatari;**

CHE solamente sei Regioni risultano aver ricevuto tutte le somme complessivamente assegnate e, tra queste, non figura la Campania;

E CHE ben tredici Regioni, tra cui la Campania, non hanno ricevuto le quote delle risorse assegnate per il 2020.

EVIDENZIATO CHE

nel quinquennio 2016-2021 la nostra regione è stata destinataria del 10,1% delle risorse nazionali, pari a 38.149.720 euro, ma le risorse erogate sono state appena 18.119.400 euro, pari cioè al 57,1% (*Fonte: Corte conti su dati SICR 2016-2017 e dati MLPS*);

CHE a causa della mancata rendicontazione del secondo anno precedente, le annualità che la Regione ha incassato fanno riferimento esclusivamente al triennio 2016/18 e che **nel biennio 2019-2020 ci sono ben 13.592.260 euro ancora da erogare con un rapporto tra risorse non erogate e risorse assegnate pari al 72,5%;**

E CHE, PERTANTO, ad oggi esiste un'ingente massa di risorse ancora da spendere in ragione di una **scarsa capacità di progettare interventi, ma anche di rendicontarli per tempo, non consentendo il consolidarsi di un flusso costante di risorse nel tempo che dovrebbe invece essere funzionale alla possibilità di seguire una programmazione nell'erogazione delle prestazioni.**

E CHE, per tutto quanto sopra, ad oggi in Campania sono stati finanziati appena 310 progetti personalizzati (*Fonte: MLPS - DG Inclusione e politiche sociali*).

RITENUTO CHE

la legge 112 è ritenuta da tutti tanto innovativa e opportuna da aver indotto grande consapevolezza sulla necessità di progettare il *"Dopo di Noi nel Durante Noi"*, nonché di riordinare le soluzioni per l'abitare e promuovere percorsi di progressiva deistituzionalizzazione;



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

CHE, l'approssimativa gestione dei Fondi nazionali da parte della Giunta rappresenti una **grave negazione di un diritto riconosciuto a disabili gravissimi ai quali è stato approvato un sostegno, non solo economico, ma che solo in pochissimi riescono a percepire.**

CHE sia urgente e indifferibile che, finalmente, si prenda coscienza e consapevolezza che le persone con disabilità e i loro familiari non possono più attendere per vedere predisposti e attuati i loro progetti di vita, soprattutto per avere accesso alle misure previste dalla legge 112.

E CHE, anche la Campania, come le altre Regioni, sia chiamata ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della L. 112, ad *«adottare indirizzi di programmazione e definiscono i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti, le modalità per la pubblicità dei finanziamenti erogati e per la verifica dell'attuazione delle attività svolte e le ipotesi di revoca dei finanziamenti concessi»* al fine di una urgente accelerazione delle attività svolte.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO, Il sottoscritto Consigliere regionale Antonella Piccerillo;

INTERROGA

l'Assessore regionale per chiedere i motivi dei ritardi causati nell'erogazione dei fondi per il finanziamento dei progetti personalizzati attraverso gli Ambiti Sociali, e quali sono le azioni adottate dall'Assessorato alle Politiche Sociali affinché venga data piena applicazione alla norma stessa.

Si richiede risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del R.I.

Il Consigliere

